

Denti del cavallo

written by Rivista di Agraria.org | 19 novembre 2006

di Beatrice Lepri

Quando si prende in considerazione l'allevamento del cavallo e la sua alimentazione, tra i vari parametri da valutare di particolare vi è lo stato della dentatura.

Una maggiore frantumazione della fibra e degli alimenti in generale, porta ad una migliore utilizzazione della razione. Inoltre problemi ai denti o alle gengive, impediscono l'uso corretto dei morsi e si possono ripercuotere sull'assetto scheletrico e muscolare prima del puledro e poi del cavallo, con conseguenze a volte irrimediabili. Per questi motivi, è utile controllare periodicamente l'apparato dentario del cavallo, e intervenire subito, non appena si presentano problemi.

La dentatura degli Equidi è molto specializzata. Rappresentano un tipo di erbivori perfetti con scomparsa quasi totale dei canini, disgiunzione delle arcate incisive e molari, ipsodonzia (ossia scomparsa quasi completa dei canini e disgiunzione delle arcate incisive e molari) estrema nell'adulto e formazione, nelle due dentizioni, di superfici trituranti assai efficaci.

I denti del cavallo adulto sono a crescita protratta, e le modalità del loro sviluppo sono molto legate al tipo di alimento impiegato nell'allevamento.

Il cavallo compie movimenti masticatori che fanno scorrere la mandibola sulla mascella in senso dorso-ventrale e latero-laterale, con un'azione analoga a quella di una macina.



La mascella, avendo una larghezza superiore rispetto alla mandibola, consente al cavallo la masticazione alternativamente da un solo lato.

La masticazione è coadiuvata dall'intervento della lingua e delle guance che, con i loro continui movimenti, mantengono l'alimento costantemente sotto i denti fino a che esso non risulta adatto alla formazione di un bolo che sarà poi deglutito.

Gli incisivi sono 6 per ciascuna mascella.

I due incisivi centrali sono detti picozzi, i loro vicini immediati sono i mediani, i più esterni sono i cantoni.

Gli incisivi cambiano continuamente forma, durante il corso della vita del cavallo, e sono considerati degli ottimi indicatori dell'età.

Alla nascita i denti incisivi non sono ancora presenti, ma dopo una settimana si possono sentire i picozzi e i mezzani palpando le gengive. Sono i denti da latte.

A circa un mese, i picozzi si toccano e i mezzani sono visibili. I cantoni non sono ancora usciti, mentre sono già presenti 4 pre-molari superiori e 4 pre-molari inferiori per lato.



A 10 mesi erompono i cantoni da latte, mentre i picozzi e i mezzani sono ormai completamente usciti. L'inciso permanente compare già al momento della caduta del dente deciduo.

Spesso il dente da latte persiste per un po' di tempo, davanti a quello permanente.

Questo può determinare lo sviluppo irregolare dell'arcata; questa ultima può essere alterata anche quando il dente deciduo viene estirpato prima del momento normale per la caduta.

In questo caso il dente permanente è più prominente dal lato vestibolare dei vicini.

Un difetto piuttosto frequente, è la tendenza degli incisivi superiori di soprammettersi su quelli inferiori.

Questo può provocare problemi nella prensione dell'erba, e anche la comparsa di ulcere sulle gengive o sul palato, causate dallo sfregamento del dente sulla mucosa.

A 2 anni e mezzo i picozzi permanenti sono usciti, ma non ancora in contatto. Intanto, i pre-molari da latte inferiori e superiori sono già stati sostituiti dai 3 pre-molari e 3 molari da ciascun lato in ciascuna mascella.



Dentatura di cavalla di due anni (foto Beatrice Lepri e Leonardo Lanini)

A 4 anni gli unici denti provvisori che rimangono sono i cantoni da latte, molto piccoli. I picozzi e i mezzani permanenti cominciano ad usurarsi.

A 7 anni, dopo i picozzi, sono i mezzani che cominciano ad usurarsi. Una prominenzza della parte superiore dell'incisivo angolare superiore si scosta dall'angolo inferiore. Questa prominenzza si chiama coda di rondine.



Dentatura di cavallo maschio di 7 anni (foto Beatrice Lepri e Leonardo Lanini)

Ricapitolando: un maschio adulto possiede 40 denti. 12 incisivi (picozzi, mediani, cantoni), 4 scaglioni e 24 morali. Una femmina adulta possiede soltanto 36 denti. I 4 scaglioni sono raramente presenti. Verso i 3-4 anni appaiono i denti di lupo sulla mascella superiore. Questi denti costituiscono i primi anti-molari. Devono essere tolti al più presto possibile.

Essendo per sua natura un animale irrequieto e facilmente stressabile, la masticazione rappresenta per il cavallo un fattore tranquillante.

Una masticazione così prolungata e un tale frazionamento dei pasti sono, inoltre, correlati alla particolare fisiologia del cavallo: il volume relativamente scarso dello stomaco lo obbliga infatti ad ingerire quantità modeste di alimento e a ridurlo in frammenti molto piccoli, in modo da velocizzare il transito gastrico, permettendo, contemporaneamente, l'attacco efficace degli enzimi presenti.

La presenza di ulcere sul palato o sulle gengive, dovute a difetti o tare della tavola masticatoria, rendono la masticazione dolorosa e stressano l'animale, che diviene irrequieto. Qualora il movimento masticatorio fosse ostacolato da un'anormale consumo dei denti, il cavallo ingerirebbe alimenti appena masticati e scarsamente insalivati. La saliva contiene la ptialina, un enzima che idrolizza l'amido a maltosio, zucchero che può essere facilmente metabolizzabile nello stomaco: se il bolo non viene sufficiente insalivato, l'amido della razione viene scarsamente utilizzato. Per questi motivi, nei cavalli stabulati è importante il controllo e la cura della tavola dentaria: due volte l'anno si consiglia l'intervento meccanico di un veterinario - dentista, che con lime e frese elettriche, provvede a pareggiare eventuali sporgenze, che possono ferire la lingua, le gengive e impedire un corretto movimento della mandibola durante la masticazione.



Dentatura di cavallo maschio di 25 anni (foto Beatrice Lepri e Leonardo Lanini)

Beatrice Lepri, laureata in Scienze delle Produzioni Animali all'Università di Pisa, vanta quasi due lustri di esperienze maturate presso l'Associazione Italiana Quarter Horse. E' anche allevatrice di cavalli. [Curriculum vitae](#) >>>